

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 – 2014

Provincia di Novara – P.za Matteotti, 1 - 28100 NOVARA

Telefono 0321-3781 fax 0321-36087 Internet: www.provincia.novara.it C.F. 80026850034

Provincia di Novara

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009/2014

(redatta secondo lo schema tipo di cui all'art. 4 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante:

"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42")

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia e trasmessa secondo quanto indicato nell'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16.

I dati qui riportati trovano corrispondenza negli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeI e nei questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1	Popolazione residente al 31-12-2009	368.369
	Popolazione legale al 1/1/2013	367.022

1.2 Organi politici al 31.12.2013:

GIUNTA: Presidente Diego SOZZANI

Assessori: Angelo Luca BONA, Alessandro CANELLI, Anna Maria MARIANI, Antonio TENACE, Oliviero Giuseppe COLOMBO, Claudio NAVA, Annamaria MELLONE, Giuseppe POLICARO, Gianluca GODIO

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presidente: Lavinia CALABRO'

Consiglieri:

Alessandro ALBANESE, Emanuela ALLEGRA, Fabrizio BARINI, Annalisa BECCARIA, Aldo BEVILACQUA, Arturo BOCCARA, Filippo BORRONI, Roberto BRAMANTE, Antonio CESTI, Gian Carlo COLOMBO, Alessandro CRIPPA, Giuseppina DE VITO CAPUANO, Camillo ESEMPIO, Corrado FRUGERI, Valeria GALLI, Marcello GAMBARO, Riccardo GIULIANI, Claudio LI CALZI, Gian Carlo LOCARNI, Emiliano MARINO, Salvatore MINNITI, Andrea MOLFETTA, Franco NEVE, Luciano PISTOCCHINI, Luca PORCU, Rita ROGGERO, Paolo SIBILIA, Leo SPATARO, Antonia TOVAGLIERI.

1.3 Struttura organizzativa

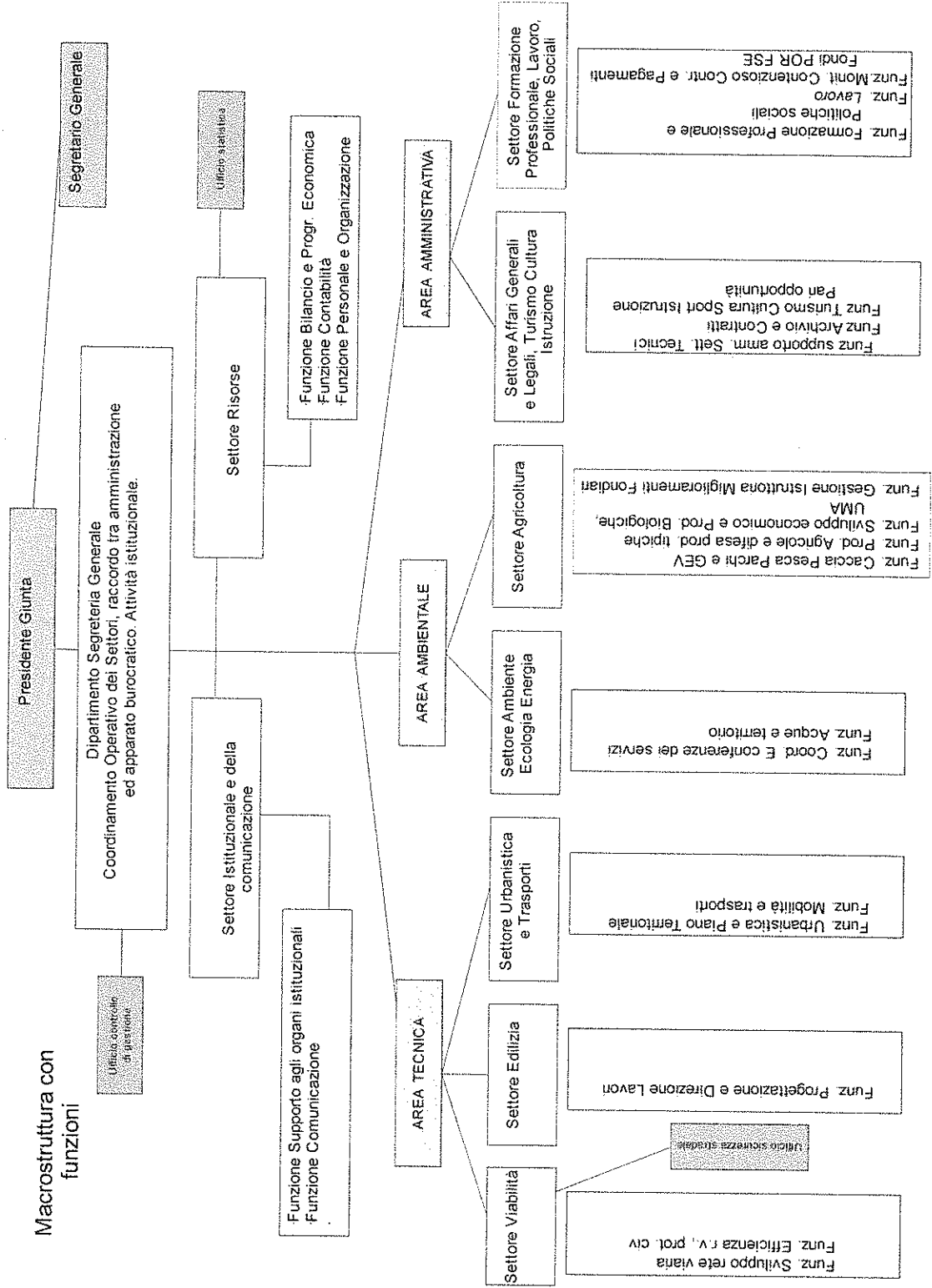
Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

La macrostruttura della Provincia di Novara prevede la seguente articolazione organizzativa, esemplificata nello schema sotto riportato:

- n. 1 dipartimento: il Dipartimento Segreteria Generale. Coordinamento operativo dei Settori, raccordo tra Amministrazione ed apparato burocratico, attività istituzionale;
- n. 3 aree: l'Area Tecnica, quella Ambientale e quella Amministrativa;
- n. 9 settori:
 - il Settore Istituzionale e della Comunicazione ed il Settore Risorse, che fanno capo direttamente al succitato Dipartimento;
 - i Settori Viabilità, Edilizia, Urbanistica e Trasporti che compongono l'Area Tecnica;
 - il Settore Ambiente Ecologia Energia ed il Settore Agricoltura che compongono l'Area Ambientale;
 - il Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura, Istruzione ed il Settore Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali, che compongono l'Area Amministrativa
- n. 22 funzioni: ciascun Settore è infatti articolato in diverse Funzioni
- ulteriore articolazione dei settori e delle funzioni sono i singoli Uffici.

1/11/21

Macrostruttura con funzioni



1/12/11

Direttore al 31.12.2009: figura non presente

Direttore al 31.12.2013: Avv. Antonino Princiotta

Segretario al 31.12.2009: Avv. Antonino Princiotta

Segretario al 31.12.2013: Avv. Antonino Princiotta

Numero dirigenti al 31.12.2009: 17, di cui tre a tempo determinato

Numero dirigenti al 31.12.2013: 10, di cui due a tempo determinato

Numero posizioni organizzative assegnate al 31.12.2009: 18

Numero posizioni organizzative assegnate al 31.12.2013: 19

Numero totale personale dipendente al 31.12.2009: 291 (dato estrapolato dal conto annuale)

Numero totale personale dipendente al 31.12.2013: 255 (dato estrapolato dai registri dell'Ente, non essendo ancora stato elaborato il conto annuale)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'ente nel periodo del mandato non è stato commissariato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL, nè lo è attualmente:

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243- quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

NO



1.6 Situazione di contesto interno/esterno: *descrivere* in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Il contesto esterno ha pesantemente influito sulla possibilità di operare, realizzando con incisività e tempestività gli obiettivi di mandato.

Il periodo del mandato è infatti coinciso con la fase più aspra della crisi che ha colpito l'economia italiana, senza risparmiare l'area territoriale di competenza dell'Amministrazione. A ciò si aggiunge il processo di delegitimazione legato all'incertezza sul futuro delle Province caratterizzato dalla nota situazione da anni in evoluzione a livello nazionale.

La riduzione dei consumi (energia elettrica, mercato dell'auto..) ha, di fatto, pesantemente ridotto le entrate proprie dell'Ente. La gravità di questo fattore è stata amplificata dalla progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e regionali.

Infatti, la riforma del federalismo provinciale avviata con il D.Lgs. 42 del 5/05/2009, "Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art.119 della Costituzione", ha trovato, con l'approvazione e la graduale entrata a regime del D.Lgs. 68 del 6/05/2011 - oltre che di una serie di provvedimenti accessori e regolamentari - , la sua piena attuazione.

Il nuovo impianto normativo ha completamente modificato la struttura "storica" dei trasferimenti erariali, sostituiti da una unica voce rappresentata dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), il cui ammontare non ha però pienamente riassorbito l'entità dei trasferimenti precedenti.

A tutto ciò si aggiunge che la quantificazione del FSR ha risentito, oltre che di una attribuzione solo parziale della soppressa addizionale sul consumo di energia elettrica, anche dei numerosi e quasi insopportabili tagli operati negli ultimi anni dai provvedimenti statali finalizzati al contenimento della spesa pubblica.

Inoltre, nel corso del mandato ha trovato graduale attuazione il decentramento amministrativo avviato con le c.d. Leggi Bassanini, L. 59/97 e L. 127/97 e proseguito con l'emaneazione del D.Lgs. 422/97 in materia di **trasporto pubblico locale**, del D.Lgs. 143/97 in materia di **agricoltura**, del D.Lgs. 469/97 in materia di **mercato del lavoro** ed infine del D.Lgs. 112/98 per le restanti materie, venivano riorganizzate e conferite e le connesse funzioni alle Regioni e direttamente agli E.E.L.L. Successivamente, la Regione Piemonte, nell'ambito del quadro delineato dai decreti statali, ha proseguito i trasferimenti funzionali alle Province.

A partire dal 1998, sono state emanate la L.R. 41/98 in materia di mercato del lavoro, la L.R. 17/99 in materia di agricoltura, la L.R. 1/2000 in materia di trasporto pubblico locale. Con le L.R. n. 44/2000 e n. 5/2001 la Regione Piemonte ha completato le azioni di conferimento di funzioni e di compiti amministrativi in attuazione del D.Lgs. n. 112/98 nei seguenti settori:

- sviluppo economico ed attività produttive;
- ambiente, protezione civile ed infrastrutture;
- formazione professionale;
- polizia amministrativa;
- turismo e acque minerali e termali;
- urbanistica, edilizia, aree protette, trasporti, viabilità;
- servizi alla persona e alla comunità;

ai quali negli anni si sono aggiunte artigianato, industria, miniere, risorse geotermiche, cave e torbiere, ambiente (valutazione d'impatto ambientale, inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, gestione dei rifiuti, energia, tutela delle acque e del suolo, prevenzione e previsione dei rischi naturali), infrastrutture e protezione civile, formazione professionale e polizia amministrativa.

I trasferimenti determinati per le finalità previste dalle leggi regionali 44/2000, 5/2001 e 17/1999 nel corso del mandato sono stati accorpate nel cd. "Fondo Unico Regionale".

Contestualmente si è assistito ad una progressiva, vertiginosa, riduzione delle assegnazioni in questione.

L'andamento del Fondo Unico - dal consolidato 2008 all'attuale - presenta un andamento pesantemente negativo, a fronte dell'esercizio delle funzioni comunche e costantemente svolte dalla Provincia, che si è anche vista trasferire i costi per il funzionamento degli uffici delegati e quelli del personale transitato (che risulta essere particolarmente oneroso in quanto, oltre ad avere, per la maggior parte, un mercato sviluppo di carriera, beneficia di meccanismi contrattuali di tutela economica)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
5.623.769,00	5.195.379,96	5.127.563,00	4.223.488,00	3.385.125,65	1.692.732,07

Per questo motivo, sono state poste in essere azioni legali e diffide, affinché venga reso possibile l'esercizio delle funzioni delegate attraverso l'attribuzione di risorse certe, sufficienti e tempestivamente erogate.

Per quanto concerne gli ulteriori trasferimenti regionali— con vincolo di destinazione per materia - nel corso degli ultimi anni si sono riscontrati significativi tagli rispetto alle assegnazioni iniziali e tale criticità è stata acuita dal sempre maggiore ritardo con cui viene comunicata l'entità dei trasferimenti e dalla lentezza dei flussi di cassa, che hanno esposto l'Ente anche a situazioni di contenzioso con le aziende erogatrici dei servizi.

Per quanto riguarda l'ambito della formazione professionale, è stato necessario instaurare una stretta sinergia tra gli uffici regionali e provinciali per poter garantire pagamenti regolari alle agenzie formative.

Invece, per quanto concerne il Trasporto Pubblico Locale, i continui tagli alle spettanze e le difficoltà di trasferimento dei fondi regionali, hanno determinato ritardi nel rispettare i pagamenti agli affidatari dei contratti di servizio; a questo si è aggiunta, nel corso dell'ultimo anno scolastico (2013-2014), la necessità di rivedere tutta la programmazione delle linee di trasporto a fronte della chiusura delle scuole al sabato.

Si è dovuto calibrare un servizio già assai ridimensionato, in funzione della settimana scolastica corta, mediante inserimento di più corse nelle ore di punta a discapito di fasce orarie meno frequentate, con ripetuti aggiustamenti in corso d'opera. Si è verificata inoltre la soppressione di alcune linee ferroviarie che hanno conseguentemente determinato disagi all'utenza a cui si è sopperito con l'inserimento di corse sostitutive su gomma.

La diminuita capacità di spesa dell'Ente, ha altresì reso necessario limitare le attività di manutenzione ordinaria della rete stradale e del patrimonio di edilizia scolastica. Si è cercato di ovviare alla criticità realizzando in economia, attraverso l'impiego di personale dipendente, tutte le attività di piccola manutenzione, anche se questo non ha impedito di dover cercare la collaborazione delle Istituzioni scolastiche per introdurre la cosiddetta "settimana corta" negli Istituti di competenza provinciale, al fine di ridurre le spese di riscaldamento degli immobili ed i consumi energetici dei medesimi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

inizio mandato — rendiconto esercizio 2009 - parametri positivi DUE

fine mandato — dati preconsuntivo esercizio 2013 - parametri positivi DUE

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

I. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Consiglio	43/2009	Istituzione dei circondari e approvazione del relativo regolamento. <i>Modificato con delib. CP N. 67 del 27/09/2010</i>	Adeguamento normativo
Consiglio	54/2009	Conferenza Permanente Provincia – Categorie Sociali. Approvazione Regolamento.	Adeguamento normativo
Consiglio	10/2010	Modifiche al regolamento per la disciplina delle modalità di svolgimento della funzione relativa agli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 29/05/2007.	Adeguamento normativo
Consiglio	27/2010	Modifiche al vigente regolamento di contabilità.	Adeguamento normativo
Consiglio	28/2010	Istituzione della Consulta provinciale del volontariato e approvazione del relativo regolamento.	Adeguamento normativo
Consiglio	52/2010	Approvazione del regolamento speciale per la coltivazione del riso in Provincia di Novara.	Adeguamento normativo
Consiglio	53/2010	Istituzione della Consulta provinciale delle Cooperative Sociali.	Adeguamento normativo
Consiglio	67/2010	Modifica composizione circondari di cui alla deliberazione consiliare n. 43/2009.	Modalità/miglioramenti organizzativi
Consiglio	74/2010	Modifica al vigente regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio provinciale e delle commissioni consiliari.	Modalità/miglioramenti organizzativi
Consiglio	81/2010	Modifica del regolamento per il rilascio di autorizzazioni per installazione cartellonistica stradale lungo le strade provinciali.	Adeguamento normativo
Consiglio	90/2010	Regolamento per l'istituzione, il rinnovo, la revoca e la gestione delle zone per l'allenamento, addestramento e gare per cani da caccia. Modificato con delib. CP N. 58 del 20/12/2012	Adeguamento normativo
Giunta	451/2010	Definizione dei termini di conclusione, da parte delle unità organizzative responsabili, dei procedimenti amministrativi della Provincia, di cui agli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.	Adeguamento normativo
Giunta	477/2010	Regolamento per la fornitura di vestiario ed accessori per il personale provinciale del servizio anticamera.	Modalità/miglioramenti

[Handwritten signature]

		accesso e parco macchine.		organizzativi
Giunta	5/2/2010	Approvazione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Novara.		Adeguamento normativo
Giunta	5/3/2010	Approvazione del sistema integrato di valutazione delle prestazioni della Provincia di Novara.		Adeguamento normativo
Consiglio	24/2011	Approvazione del Regolamento dell'Ufficio del Difensore Civico Territoriale e dello schema di convenzione per l'utilizzo del servizio da parte dei Comuni.		Adeguamento normativo
Consiglio	30/2011	Statuto della Provincia. Adeguamento normativo ed approvazione testo aggiornato.		Adeguamento normativo
Consiglio	50/2011	Modifica al vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari.		Modalità/miglioramenti organizzativi
Consiglio	53/2011	Regolamento di organizzazione e gestione dei corsi di formazione e aggiornamento delle guardie ittiche volontarie.		Adeguamento normativo
Consiglio	16/2012	Regolamento delle tariffe per la partecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale di competenza della Provincia di Novara.		Adeguamento normativo
Consiglio	57/2012	Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni.		Adeguamento normativo
Consiglio	58/2012	Regolamento per l'istituzione, il rinnovo, la revoca e la gestione delle zone per l'allenamento, addestramento e gare per cani da caccia - modifica. <i>Vedere delibera CP N. 90 del 29/11/2010</i>		Modalità/miglioramenti organizzativi
Consiglio	3/2013	Approvazione del regolamento sul sistema dei controlli interni.		Adeguamento normativo
Consiglio	29/2013	Modifiche al vigente Regolamento di contabilità.		Adeguamento normativo

1/11/13

2. Attività amministrativa.

2.1. Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

La Provincia di Novara, che già antecedentemente al DL 174/2012, convertito nella Legge 213/2012, aveva provveduto ad attuare diverse tipologie di controllo interno (quali il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo, il controllo di gestione, controllo sugli equilibri finanziari, piano performance, ecc.) a seguito e per effetto della citata normativa, ha regolamentato le azioni in parola, adottando apposito provvedimento consiliare (Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/2013).

In sintesi, le tipologie di controllo ivi previste risultano essere:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile preventivo e consuntivo.
- controllo di gestione
- controllo strategico
- controllo sugli equilibri finanziari della gestione
- controllo sugli organismi esterni e sulle società non quotate partecipate dalla Provincia
- controllo sulla qualità dei servizi erogati

I soggetti che partecipano al sistema di controlli, ciascuno per quanto di propria competenza, sono: il Segretario Generale/Direttore Generale, il Collegio dei Revisori, l'Organismo Indipendente di Valutazione, i Dirigenti e le unità di controllo.

Detti soggetti sono tenuti ad esperire le rispettive incombenze in forma integrata, anche mediante l'utilizzo di adeguati supporti informatici. Il raccordo fra le varie attività è posto in capo al Direttore Generale, che provvede a garantire l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli da esperirsi.

Più in dettaglio: il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sulle deliberazioni di competenza del Consiglio e della Giunta, viene esercitato:

- con l'emissione del parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, espresso dai Dirigenti competenti per materia, in ordine ai provvedimenti che non siano meri atti di indirizzo;
- con l'emissione del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria a cura del Dirigente del Settore Risorse, limitatamente ai provvedimenti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o patrimoniale dell'Ente;

Il controllo preventivo sulle determinazioni dirigenziali e' esercitato dal Responsabile del Settore interessato, attraverso la sottoscrizione dell'atto previa esplicita attestazione dell'avvenuto controllo, da inserirsi nel provvedimento stesso e dal Dirigente del Settore Risorse mediante rilascio di parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, su ogni atto di impegno di spesa, ai sensi degli artt. 147 bis e 153 del Tuel.

Il Controllo successivo di regolarità amministrativa viene esercitato dal Segretario Generale, previo sorteggio con cadenza bimestrale effettuato con strumenti informatici su almeno il 10% degli atti. Le risultanze della attività di controllo successivo confluiscono in rapporti di analisi, monitoraggi, valutazioni sugli atti sottoposti ad esame nonché in relazioni e raccomandazioni anche in forma di direttive ai Dirigenti.

Il controllo sugli equilibri finanziari fa capo al Dirigente del Settore Risorse. Partecipano all'attività di controllo il Direttore Generale / Segretario Generale, nonché i Dirigenti di Settore, attraverso apposite riunioni di coordinamento.

Il controllo di gestione viene attuato con metodologie interdisciplinari e nell'ambito di "un ciclo integrato" di pianificazione, rilevamento e valutazione e quindi in stretta correlazione con il controllo strategico, con la misurazione delle performance e con la valutazione di risultato. Per favorire tale interrelazione, nel PEG sono fissati gli indicatori di risultato che permettano di verificare lo stato di attuazione della pianificazione, suddividendo le risorse fra centri di responsabilità. Sullo stato di attuazione degli obiettivi viene effettuato un monitoraggio periodico a cura dei Dirigenti dell'Ente, anche con utilizzo di software dedicati.

Il controllo strategico ingloba la relazione sulle performance organizzative e si concretizza in reports periodici. L'attività di controllo strategico, sotto la direzione del Direttore Generale, è svolta con la partecipazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

I Controlli sulle società partecipate non quotate e sugli organismi gestionali esterni sono prioritariamente esercitati dal Dirigente del Settore competente in materia di partecipazioni societarie.

Va inoltre precisato che la Provincia di Novara non ha società partecipate cui vengano affidati servizi pubblici locali né forme di partecipazione in cui a) l'ente locale ha, direttamente o indirettamente attraverso le entità controllate, il possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'altra entità; b) l'ente locale ha il potere, assegnato o esercitato all'interno della normativa di riferimento, di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di gestione o di altro organo direttivo equivalente dell'altra entità economica ed il controllo dell'altra entità è detenuto da tale consiglio o organo; c) l'ente locale ha il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di gestione o dell'organo direttivo equivalente ed il controllo dell'altra entità è detenuto da quel consiglio o organo.

Il controllo sulla qualità dei servizi erogati si svolge attraverso metodologie dirette (ad esempio la somministrazione di questionario) e indirette (ad esempio analisi dei reclami).

2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Investimenti per edilizia scolastica:

L'amministrazione Provinciale ha iniziato ed eseguito alcuni lavori relativi ai seguenti progetti inseriti nei piani triennali delle opere pubbliche di cui al precedente mandato, in particolare ha portato a termine:

Complesso Scolastico Di Romentino. Lavori Di Sostituzione Pavimentazione Vinilica per l'importo contrattuale di € 76.951,92

Recupero spazi a piano giardino presso l'Istituto Magistrale Bellini - Novara. Sottolotto D2 per l'importo contrattuale di € 726.690,33

Restauro conservativo e riqualificazione facciate presso il Liceo Artistico "F. Casorati" sede staccata di Romagnano Sestia, per l'importo contrattuale di € 499.811,75

Lavori di sistemazione della recinzione presso il Complesso Scolastico di Viale Curtatone - Novara., per l'importo contrattuale di € 164.339,50.

Il programma ha tra le sue priorità il miglioramento della qualità e della sicurezza degli edifici scolastici che hanno determinato l'esecuzione dei seguenti progetti:

- Restauro conservativo delle facciate dell'Istituto Tecnico Commerciale "O.F. Mossotti" - Viale Curtatone- Novara - 1° e 2° lotto. Importo progetto € 680.000,00

- Complesso Scolastico di viale Curtatone- Lavori di restauro conservativo delle facciate del fabbricato uffici e del fabbricato sede della succursale dell'Istituto Bermani ora ITE "Mossotti". Importo progetto €. 1.083.000,00

- I.T.I.S. Fauser – Novara. Sistemazione piazzale adibito a parcheggio con formazione di fognatura ed interventi di manutenzione straordinaria. Importo progetto €.130.000,00

11/12/11

11/2/17

- Istituto Cavallini di Lesa Rifacimento della impermeabilizzazione della copertura . Importo progetto €. 167.000,00
- Interventi finalizzati al risparmio energetico ed implementazione di fonti energetiche rinnovabili su strutture, edifici di proprietà o disponibilità provinciale. Importo progetto €.650.000,00;
- Rifacimento sala ristorazione, adeguamento cucine e locali accessori per produzione e somministrazione cibi e bevande, presso F.I.P. G.Ravizza indirizzo alberghiero - Vignale – Novara. Importo progetto € 480.000,00
- ristrutturazione ed adeguamento locali al piano seminterrato per realizzazione progetto "valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale" presso l'ITIS "OMAR" – Novara. Importo progetto € 77.800,00

Per i suddetti progetti, per un importo complessivo di € 3.267.800,00, i lavori sono terminati.

- Interventi di messa in sicurezza delle controsoffittature con le relative componenti edilizie occulte presso gli edifici scolastici Istituto Magistrale "Bellini" - Novara ed Istituto "Da Vinci " (importo 260.000,00) – Liceo Scientifico "Galilei" – Borgomanero (importo € 640.000,00) . Importo complessivo progetti €.900.000,00
- Complesso Scolastico di via Montenero – Arona Interventi di sistemazione interna per ricavare due aule, la nuova biblioteca ed attività di sostegno. Importo progetto €.310.000,00.

Per i suddetti progetti, per un importo complessivo di € 1.210.000,00, i lavori sono in fase di completamento.

- Interventi vari di messa in sicurezza presso alcuni istituti scolastici. Importo progetto €.435.000,00;
- I.T.I.S. "Leonardo Da Vinci" via Don Minzoni e Complesso Scolastico via A. Moro- Borgomanero Interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi. Importo progetto €. 550.000,00
- I.T.I.S. "Omar" sede Novara Sostituzione persiane fabbricato principale . Importo progetto €.77.000,00
- Liceo Classico "C. Alberto" Novara Interventi vari di messa in sicurezza ed adeguamento igienico sanitario. Importo progetto €.157.000,00
- Complesso Scolastico di Romentino e Istituto Psicopedagogico di Gozzano. Rifacimento impianti di illuminazione esterna: Realizzazione impianti citofonici interni intercomunicanti e di videocitofonia. Automazione cancello carrato. Importo progetto €. 175.000,00

Per i suddetti progetti, per un importo complessivo di € 1.394.000,00, i lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

Per l'impiantistica sportiva si è provveduto a redigere i progetti relativi al recupero funzionale, messa a norma e manutenzione straordinaria delle palestre, presso:

- Complesso Scolastico di Borgomanero (Liceo Scientifico "Galilei" – ITIS "Leonardo Da Vinci"). Importo progetto €. 60.000,00
- I.T.I.S."Fauser" di Novara. Importo progetto €. 60.000,00
- Complesso Scolastico di Romentino "Pascal. Importo progetto €. 60.000,00
- Liceo Scientifico "Antonelli" di Novara. Importo progetto €. 60.000,00
- Liceo Classico "Carlo Alberto" di Novara. Importo progetto €. 60.000,00

Per i suddetti progetti, per un importo complessivo di € 300.000,00, i lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

Oltre le suddette opere l'Amministrazione ha provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli immobili provinciali, compresi gli istituti scolastici, alla gestione calore, alla pulizia, alla sanificazione, alla vigilanza, alla guardiania e reception, alla manutenzione delle aree verdi, delle apparecchiature antincendio, degli impianti di rilevazione incendi, la verifica degli impianti rilevazione incendi, per un importo contrattuale complessivo di € 10.315.417,95 .

Per quanto riguarda gli investimenti da finanziare con il ricorso al credito, si può dire che sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria ha reso possibile, dal momento che i vincoli del Patto di stabilità interno hanno determinato la necessità di ridimensionare in fase di realizzazione quanto contenuto i programmi triennali.

A seguito del trasferimento delle competenze di cui all'art. 121, secondo comma inserito nell'art. 10 della Legge Regionale 15/3/2001, n. 5 "Modificazioni ed integrazioni alla Legge Regionale 26/4/2000 n. 44", i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, possono richiedere alla Provincia contributi in conto capitale per interventi di edilizia scolastica finalizzati essenzialmente alla conservazione ed all'adeguamento igienico, alle norme di sicurezza ed all'eliminazione delle barriere architettoniche. La Provincia pertanto si avvale delle risorse trasferite dalla Regione.

La Provincia pertanto avvalendosi delle risorse trasferite dalla Regione ha provveduto ad assegnare dal 2009 fino ad oggi l'importo complessivo di € 1.429.000,00 circa.

- Investimenti per rete viaria:

L'amministrazione Provinciale ha iniziato ed eseguito i seguenti progetti inseriti nei piani triennali delle opere pubbliche di cui al precedente mandato , in particolare ha portato a termine:

esecuzione dei lavori di collegamento con pista ciclabile/pedonale del complesso scolastico di Vignale, a lato della Strada Regionale n. 229 "del Lago d'Orta" . Importo progetto € 400.000,00

MM/27

Lavori di realizzazione rotatoria con la Strada Provinciale "Casaleggio - Vicolungo" lungo la Strada Provinciale "di Biandrate" . Importo progetto € 400.000,00

Esecuzione impianti tecnologici galleria, nell'ambito dei lavori di collegamento tra le Strade Provinciali n. 299 della Valsesia e n. 142 Biellese a nord-est dell'abitato di Romagnano Sesia. Importo progetto € 898.000,00

L'Amministrazione Provinciale di Novara durante il proprio mandato ha annualmente individuato i propri macro-obiettivi attraverso investimenti (piano triennale) e spesa corrente (ordinaria manutenzione, ecc.), adeguando nel numero e negli importi gli interventi prospettati in funzione dei diminuiti trasferimenti dello Stato e della Regione Piemonte. Conseguentemente le principali opere viabilistiche risultano essere, per un importo complessivo progettuale di € 28.250.000,00, le seguenti:

S.P. 11/R "PADANA SUPERIORE", S.P. 6 "TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE".RISOLUZIONE DELL'INTERSEZIONE MEDIANTE ROTATORIA IN FRAZIONE SAN MARTINO DEL COMUNE DI TRECATE.

S.P. 85 "VERGANO -- GARGALLO".RISOLUZIONE DELL'INTERSEZIONE CON STRADA COMUNALE MEDIANTE ROTATORIA IN BORGOMANERO.

S.P. 4 "OVESTICINO" -- 1° TRONCO .INTERSEZIONE A ROTATORIA CON S.P. 18 "MARANO -- MEZZOMERICO -- SUNO -- CRESSA"

S.P.299 DELLA VALSESIA .LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA VARIANTE SUD - EST ALL'ABITATO DI ROMAGNANO SESIA

S.P. 299 DELLA VALSESIA.LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA VARIANTE ALL'ABITATO DI FARA NOVARESE -- 1° LOTTO

I suddetti lavori sono in corso di esecuzione..

Oltre alle suddette opere l'Amministrazione ha provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale gestita, specie attraverso stese di conglomerato bituminoso, posa di segnaletica orizzontale e verticale, pulizia fossi, trattamenti invernali, consolidamento di versanti franati, messa in sicurezza a seguito di cedimenti stradali, rimozione vegetazione infestante, posa di barriere stradali, lavori relativi a cordoli e cunette e manutenzione straordinaria opere d'arte, ecc.. per un importo contrattuale complessivo di € 16.625.525,17.

Oltre le strette competenze istituzionali, ha fornito supporto tecnico in materia di:

- partecipazione all'Osservatorio Ambientale adeguamento autostrada A/4;

MAR

- progettazione a livello preliminare “messa in sicurezza attraversamento Oleggio” – S.S. 32 TICINESE;
- ausilio nella determinazione iter procedurale fotti “0” ed “1” S.S. 703 TANGENZIALE EST DI NOVARA;
- coordinamento locale iniziative viarie area nord-est, S.S. 32 TICINESE, S.S. 336 DELL’AEROPORTO DELLA MALPENSA, SS.PP. 29 POMBIA – VARALLO POMBIA – CASTELLETTO TICINO – S.S. 33, 168 DI VARALLO POMBIA.

LM

- Riqualificazione servizi per l'impiego:

Il programma di mandato, in merito alla riqualificazione dei servizi per l'impiego prevedeva i seguenti obiettivi:

- a) OBIETTIVO RELATIVO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO
- b) OBIETTIVO RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI RICOLLOCAZIONE
- c) OBIETTIVO RELATIVO ALLA PREVISIONE DI VOUCHER FORMATIVI PRESSO LE AZIENDE

In relazione all'attività finalizzata alla loro realizzazione, si relaziona quanto segue:

- a) OBIETTIVO RELATIVO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Il Piano di acquisizione dei servizi specialistici presso i Centri per l'impiego di Novara e Borgomanero ha risposto all'esigenza di riqualificare i CPI, quale centro fondamentale dell'erogazione delle politiche attive e punto nodale della fase attuativa delle programmazioni del POP. Gli obiettivi del Piano sono definiti sulla base degli orientamenti strategici e degli approcci metodologici indicati Programma Operativo Provinciale 2008 – 2010, per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del fondo sociale europeo relativamente all'arco temporale 2007-10.

Per garantire l'erogazione di Servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e stabilizzazione di persone in cerca di occupazione e soggetti in situazione di svantaggio e per potenziare il ruolo e le attività dei CPI, la Provincia di Novara ha messo a bando con procedura aperta gli interventi per potenziare i servizi al lavoro presenti sul proprio territorio con la finalità di affidarli ad idonea impresa in possesso dei necessari requisiti di esperienza e professionalità.

Il rilancio del CPI, visto lo stato delle cose e vista la sua strutturale carenza di organico, resa ancora più evidente dall'aumento degli accessi da parte dei cittadini nel periodo della crisi, è passata pertanto dal potenziamento in prima battuta delle risorse umane necessarie ad assicurare l'erogazione di un servizio adeguato sia in termini qualitativi che quantitativi.

La scelta dell'Amministrazione in questo caso ha voluto armonizzare e rendere complementari tra loro il lavoro del personale dei CPI da un lato e quello dei servizi specialistici previsti dal piano in oggetto, per raggiungere, quale fine ultimo, la gestione più efficace possibile di tutti i servizi presenti presso i due centri per l'impiego della nostra Provincia.

La scelta è stata quella di destinare il personale di ruolo alla prima accoglienza, delegando invece alla gestione dei servizi specialistici la gestione dell'accoglienza di secondo livello, da erogare previo appuntamento e nell'ottica della piena e continuativa presa in carico dell'utente c/o dell'azienda.

MS

L'obiettivo è stata la gestione integrata dei servizi in capo ai centri per l'impiego in maniera coordinata e coesa.

Il Piano è stato strettamente collegato agli interventi rivolti:

1. Agli occupati a rischio del posto di lavoro, nell'asse II "occupabilità" -attività II.7, II.10;
2. Alle persone particolarmente svantaggiate, così come ricompresi nell'Asse I "adattabilità" -attività I.6", nell'asse II "occupabilità" -attività II.8, nell'asse III "inclusione sociale" -attività III.1, III.2, III.3, III.4, III.5.
3. Al fondo regionale disabili derivante dalla legge nazionale 68/99.

Il piano si è articolato in Servizi:

Servizio 1 Realizzazione di percorsi integrati e personalizzati per l'aumento dell'occupabilità e l'inserimento e reinserimento al lavoro di persone in cerca di occupazione e soggetti svantaggiati, attraverso l'azione di orientatori e case manager che hanno effettuato la presa in carico del caso.

Servizio 2: Servizi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale di persone con contratto di lavoro precario, attraverso l'azione di orientatori e case manager che hanno effettuato la presa in carico del caso.

Servizio 3: Servizi alle imprese: servizio innovativo riguardante l'erogazione di attività informative e di supporto che si è svolto presso lo sportello imprese dei Centri per l'impiego, dell' U.S.I. (ufficio sostegno imprese) e presso le sedi delle imprese loro clienti.

L'esperto di servizi alle imprese è stato il referente verso il mondo delle imprese allo scopo di diffondere i servizi dei CPI verso gli operatori economici interessanti, sia attraverso la diffusione di informazioni, sia attraverso attività di accoglienza e consulenza erogate presso i CPI e verso lo sportello imprese; sia infine per attività promozionali e di presentazione dei servizi erogati direttamente alle aziende interessate.

All'interno del Piano sono stati previsti esperti di percorsi di inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Il gruppo di lavoro era composto dalle seguenti professionalità:

Il Coordinatore del progetto con lo scopo di gestire le risorse del gruppo di lavoro e unico referente nei confronti dell'Amministrazione provinciale,

3 Orientatori/tutor: con il compito di:

- erogare informazioni agli utenti sull'offerta formativa;
- promuovere e sostenere percorsi di potenziamento delle competenze;
- informare sui servizi territoriali e sulle opportunità offerte dal sistema degli enti locali;
- favorire la conoscenza dei mercati del lavoro locali.

1 Esperto di scouting: con il compito di:

- Conoscere le professionalità presenti tra i beneficiari presi in carico dai servizi
- Effettuare l'analisi dei fabbisogni professionali e occupazionali delle realtà produttive presenti sul territorio provinciale
- Promuovere il servizio di incontro domanda/offerta del Cpi
- Segnalare al referente del Cpi l'interesse rilevato, il fabbisogno professionale espresso, modalità e termini della selezione
- Segnala al case manager l'eventuale inserimento all'interno della rosa dei candidati di persone beneficiarie dei servizi previsti dal presente piano
- Effettuare , a seguito dell'invio della rosa dei candidati, il follow up di servizio

3 Case Manager responsabili e referenti dei casi: si sono occupati di in particolare di:

- effettuare l'intervista per la definizione del grado di occupabilità e per la costruzione dei progetti integrati, con modalità diverse a seconda del target di utenza preso in carico;
- monitorare le attività: misurazione del livello di progresso ottenuto dai beneficiari; verifica della rispondenza del piano di intervento alle aspettative/bisogni del beneficiario; verifica del raggiungimento degli standard richiesti; mantenimento dei rapporti con gli operatori di riferimento ed i beneficiari dell'intervento; verifica a lungo termine degli esiti dei percorsi individuali; elaborazione di report sull'attività svolta.

1/1/20

2 Esperti di Servizi alle Imprese, referenti verso il mondo delle imprese allo scopo di diffondere i servizi dei CPI verso gli operatori economici interessanti, sia attraverso la diffusione di informazioni, sia attraverso attività di accoglienza e consulenza erogate presso i CPI

2 Esperti di percorsi di inserimento lavorativo di persone con disabilità: si sono interfacciati da una parte con le imprese che ricercano personale disabile proponendo le forme contrattuali e di assunzione ed evidenziandone i vantaggi fiscali e gli incentivi; dall'altra hanno fornito assistenza alle persone con disabilità affiancandosi allo sportello dei CPI che fornisce informazioni specifiche in materia e seguendo l'utente con un percorso di tutela personalizzato e rafforzato.

L'appalto è stato aggiudicato in favore del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con capogruppo la Società SYNERGIE ITALIA e le mandanti: CONFORM S.R.L., GI GROUP S.p.A., DBM ITALIA S.r.l. (poi INTOO), PROSPETTIVA LAVORO S.r.l., WORKOPP S.p.A.,

Con successivi atti si è provveduto, sempre in rispetto del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. a ripetere tali servizi per un ammontare complessivo di fondi POR/POP per € 524.477,25, di fondi provinciali per € 89.300,00 e di € 93.232 del fondo regionale disabili

Il servizio si è concluso il 30/6/2013, in quanto non sono più stati stanziati alle Province fondi POR. Continua nel 2014 solo per la parte relativa al servizio disabili, con 2 psicologhe presso il CPI di Novara e 1 psicologa presso il CPI di Borgomanero, con finanziamenti a carico del . fondo regionale disabili.

b) OBIETTIVO RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI RICOLLOCAZIONE

SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE E OUTPLACEMENT

Il piano per l'affidamento di servizi di ricollocazione, approvato con Deliberazione N. 72/2011 ha avuto come obiettivo l'acquisizione, presso i due CPI di Novara e Borgomanero, dei servizi specialistici di ricollocazione previsti all'interno del Programma Operativo Provinciale, nella parte riferita alla riqualificazione dei CPI, quali centri fondamentali dell'erogazione delle politiche attive del lavoro e punto nodale della fase attuativa delle programmazione del POP.

Gli obiettivi del Piano sono stati definiti sulla base degli orientamenti strategici e degli approcci metodologici indicati Programma Operativo Provinciale 2008 – 2010, per l'obiettivo competitività' regionale ed occupazione del fondo sociale europeo relativamente all'arco temporale 2007-2010.

La strategia della Provincia di Novara, sulla base dei punti di forza e delle criticità riscontrati nella precedente programmazione e nell'analisi del contesto territoriale, prevede che attraverso l'attuazione del Programma Operativo 2008-2010 vengano attivati servizi di ricollocazione e outplacement per i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e i lavoratori in mobilità (con e senza sostegno al reddito) attraverso una maggiore finalizzazione degli interventi volti ad agevolare l'incontro con il mercato del lavoro e, quindi, potenziando la componente di servizio alle imprese.

Centralità della persona destinataria degli interventi; personalizzazione degli interventi; garanzia di un referente del caso: il Case Manager; presa in carico globale dei destinatari degli interventi; pari opportunità ed equità; attenzione di genere; integrazione; lavoro di rete; progettazione per obiettivi; continuità del percorso professionale sono i principi che hanno improntato tale azione.

1/11/13

Gli interventi di ricollocazione vengono realizzati attraverso azioni di riqualificazione e outplacement finalizzate a: ricollocare il lavoratore/lavoratrice all'interno dell'azienda con funzioni diverse; ricollocare il lavoratore/lavoratrice all'esterno dell'azienda.

I destinatari dei percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo sono circa 200 persone in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e lavoratori in mobilità (con e senza sostegno al reddito).

Per garantire l'erogazione delle attività finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo, la Provincia di Novara ha messo a bando con procedura aperta la realizzazione di quanto sopra descritto. Con determinazione n. 2909/2011 ha aggiudicato il servizio alla società WORKOPP S.p.A., per Euro 206.580,00. Il servizio è attivo da settembre 2011, presso i CPI provinciali. Il target di utenza prescelto per l'avvio della attività è quello di lavoratori in mobilità senza sostegno al reddito. Nel corso del 2012 sono state contattate n. 300 persone delle quali 225 sono state inserite in un percorso di ricollocazione.

LA DIRETTIVA CRISI

Le attività riguardano l'attuazione della Direttiva Pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12/2/2009, ratificato per l'anno 2011 il 16 dicembre 2010.

Avviata a partire dal gennaio 2010, ed affidata, nel 2009, mediante apposito bando all'API con capofila ENAIP, è proseguita fino a tutto il 2012 il lavoro collegato alla "direttiva crisi", la cui finalità è stata quella di attivare un sistema integrato di misure di politiche attive del lavoro finalizzato al mantenimento dell'occupazione attraverso il potenziamento delle competenze e delle professionalità presenti nelle aziende novaresi. Le misure adottate hanno teso a personalizzare il più possibile l'intervento, ponendo attenzione prioritaria al singolo lavoratore, allo scopo di fornire, con rapidità e qualità, un insieme di prestazioni, di diversa natura, coordinate in percorsi unitari e finalizzate al miglioramento del mercato del lavoro.

I destinatari delle suddette azioni sono stati le lavoratrici ed i lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga a cui sono stati proposti i seguenti interventi personalizzati:

- a) Per le lavoratrici ed i lavoratori sospesi con possibilità di rientro in azienda: aggiornamento e rinforzo delle competenze, in relazione alle esigenze professionali attuali o potenziali dei settori produttivi;
- b) Per le lavoratrici ed i lavoratori licenziati o sospesi senza possibilità di rientro in azienda: riqualificazione e ricollocazione, anche attraverso azioni di orientamento, miglioramento e adeguamento delle competenze possedute.

Più precisamente gli interventi appena elencati si sono articolati in servizi di:

- 1) accoglienza,

6/11/12

- 2) orientamento professionale,
- 3) accompagnamento al lavoro dei soggetti in cerca di occupazione,
- 4) formazione professionale.

Interventi e servizi sono stati finanziati con fondi regionali ed europei. Alla Provincia di Novara, per l'intero periodo 2010-2012 sono state assegnate risorse per un ammontare complessivo di € 5.538.665,64

Nei tre anni di attività della direttiva crisi, sono stati presi in carico nella provincia di Novara quasi 6.000 lavoratori, su una platea complessiva di 7.600 cassa integrati in deroga, e per oltre 3.000 di questi sono stati realizzati dei Piani di Attività Individuali (PAI).

Le persone che hanno usufruito dei servizi della direttiva crisi sono lavoratori, in prevalenza donne, in età lavorativa (sopra i 35 anni), con una licenza media inferiore o con un diploma di scuola media superiore.

Mediamente ogni persona ha usufruito, all'interno del suo percorso di politica attiva, circa 4,8 servizi, principalmente di attività di scouting e di orientamento professionale.

Le attività realizzate ed il numero di lavoratori coinvolti nella nostra Provincia sono desumibili dalla seguente tabella riepilogativa.

c) OBIETTIVO RELATIVO ALLA PREVISIONE DI VOUCHER FORMATIVI PRESSO LE AZIENDE

APPRENDISTATO 2009-2014

L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione ed all'occupazione dei giovani per i quali il datore di lavoro, a fronte di sgravi contributivi e fiscali, è tenuto ad erogare all'apprendista, come corrispettivo della prestazione lavorativa, non solo la retribuzione, ma anche una specifica formazione professionale.

Per la disciplina dell'apprendistato, anche in riferimento agli aspetti formativi, si è sviluppata negli anni una copiosa normativa, che ha apportato, di volta in volta, importanti modifiche a tale istituto.

Gli aspetti formativi sono regolati anche da norme regionali, anch'esse variate nel tempo e la cui attuazione è tuttora in capo alle Province.

La Regione Piemonte, mediante l'atto di indirizzo approvato con DGR 72-10516 del 29/12/08, aveva previsto, per il triennio 2009/2011, la programmazione e la gestione dei Servizi Formativi per l'Apprendistato in attuazione della L.R. n. 2 del 26/01/07, provvedimento che conteneva la disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato stipulato ai sensi del D. Lgs. 276/03 e che aveva al centro la realizzazione di un nuovo sistema di formazione, il cui grado di efficienza avrebbe dovuto consentire un effettivo sviluppo delle competenze professionali mirato ad un efficace inserimento degli apprendisti nel mercato del lavoro, attraverso la creazione di un "Sistema di formazione integrato" basato sulla interazione tra l'impresa e i Servizi formativi resi disponibili dal sistema regionale della formazione professionale e dal sistema scolastico e dell'università.

In linea generale tale sistema di erogazione della formazione per l'apprendistato era volto al raggiungimento di obiettivi strategici che tendevano alla qualificazione delle risorse umane e all'innalzamento dei livelli della formazione puntando, in particolare, al recupero dell'insuccesso scolastico e formativo e ai giovani privi di qualifica o diploma.

Si riteneva inoltre che le condizioni di successo del nuovo apprendistato fossero da ricercare in un sistema che avesse al centro l'interazione tra impresa e istituzione formativa, la valorizzazione dell'impresa quale soggetto con "capacità formativa", la qualificazione e caratterizzazione del sistema dell'offerta formativa e la funzione di facilitazione e raccordo esercitata dalle parti sociali anche mediante gli organismi bilaterali.

Il suddetto atto stabiliva, tra l'altro, che nel periodo di transizione tra il "vecchio" ed il "nuovo" apprendistato e fino alla completa definizione di tutti gli aspetti gestionali ed operativi in esso contenuti, le Province continuassero ad operare secondo gli indirizzi allora vigenti previsti dal precedente atto di indirizzo regionale, approvato con DGR n. 20-8054 del 21/1/08, al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa per l'apprendistato, nell'interesse dei soggetti coinvolti.

In tal senso hanno quindi operato le Province.

La Provincia di Novara, nel corso degli anni 2009, 2010 e della prima parte del 2011 ha così dato continuità all'Avviso Pubblico Provinciale, approvato con DGP 641 del 11/11/04, ed al relativo Catalogo dell'Offerta Formativa, mediante la programmazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività formative relative al suddetto periodo ed alle annualità precedenti ancora in corso, prendendo parte ai tavoli tecnici Regione - Province per la definizione di volta in volta delle modalità di gestione e finanziamento della domanda di finanziamento proveniente dagli operatori ed in particolare per la predisposizione dei bandi provinciali e dei cataloghi relativi ai nuovi indirizzi regionali sopra descritti, la cui attuazione ha avuto poi inizio a partire dalla seconda parte del 2011.

Le risorse finanziarie utilizzate nel suddetto periodo per l'approvazione delle attività formative presentate dagli operatori sono state, tra i fondi assegnati dalla Regione nell'anno di riferimento ed economie relative ad anni precedenti, pari ad euro 1.449.360,00 nel 2009, pari ad euro 1.276.526,84 nel 2010 e ad euro 946.830,00 relativamente alla prima parte del 2011, a chiusura della vecchia regolamentazione.

A partire dal mese di giugno 2011, in attuazione degli indirizzi regionali di cui alla DGR 72-10516 del 29/12/08 e s.m.i., ha preso avvio la sperimentazione dei nuovi servizi formativi per l'apprendistato, la cui principale innovazione è consistita nella possibilità per l'apprendista di svolgere la parte di ore di formazione professionalizzante all'interno dell'impresa, sotto la supervisione dell'agenzia formativa prescelta. I servizi formativi hanno riguardato la redazione del piano formativo individuale di dettaglio, l'erogazione della formazione formale all'apprendista, la realizzazione di azioni di supporto rivolte al tutore aziendale per la gestione del "livello pratico formativo", finalizzate all'interazione tra l'istituzione formativa e l'impresa.

LMW

E' stato a tal fine predisposto ed approvato dalla Provincia il nuovo Catalogo provinciale dell'offerta formativa, costituito secondo quanto previsto dall' Avviso Pubblico 2011-2012 approvato con D.D. n. 973 del 24/3/11, in attuazione degli indirizzi regionali, recepiti dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 93 dell'8/3/11.

La Provincia ha quindi recepito le modalità di gestione e di finanziamento dei nuovi servizi formativi, stabilite dalla Regione Piemonte con successivi provvedimenti che hanno poi portato all'apertura di soli 4 sportelli, due di prima annualità e due di seconda annualità, rispettivamente nei mesi di novembre 2011 e giugno 2012 e nei mesi di novembre 2012 e maggio 2013, a causa dell'intervento, a fine 2011, di una nuova riforma nazionale del contratto di apprendistato.

In occasione dello sportello di prime annualità tenutosi nel mese di novembre 2011, primo avvio della suddetta sperimentazione, sono state impegnate risorse per euro 297.000,00, mediante l'utilizzo di economie precedenti; anche in questo caso le attività svolte dagli uffici provinciali hanno riguardato la programmazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività formative relative al periodo ed alle annualità precedenti ancora in corso, oltre alla partecipazione della Provincia ai tavoli tecnici Regione - Province per la definizione di volta in volta delle modalità di gestione e finanziamento della domanda di finanziamento proveniente dagli operatori. Si sono inoltre organizzati, sul territorio, incontri informativi e di aggiornamento con i vari soggetti coinvolti, in particolare consulenti del lavoro, associazioni di categoria, agenzie formative, anche con la collaborazione della Regione Piemonte.

L'entrata in vigore del D. Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 - "Testo unico dell'apprendistato" ha introdotto significative modifiche alla disciplina dell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003 s.m.i., sostituito dall'art. 4 - "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere", che stabilisce tra l'altro che le Regioni disciplinino l'offerta formativa pubblica limitatamente alle competenze di base e trasversali, integrativa di quella di tipo professionalizzante e di mestiere prevista dagli accordi interconfederali e dai contratti collettivi, svolta sotto la responsabilità dell'impresa.

Il decreto 167 ha previsto inoltre un periodo di transizione di sei mesi, con scadenza 25/4/12, al fine di consentire un adeguamento della disciplina regionale vigente e della contrattazione collettiva alle disposizioni in esso contenute.

La Regione Piemonte, pertanto, con l'atto di indirizzo approvato con DGR 65-3575 del 19/3/12, ha garantito, fino alla scadenza del periodo transitorio, la continuità all'offerta formativa disciplinata dagli Avvisi pubblici provinciali 2011-2012, prevedendo il finanziamento, nel periodo 2012-2013, delle attività formative di prima e seconda annualità già programmate nell'ambito della sperimentazione in atto.

La Provincia, in attuazione della suddetta deliberazione, ha quindi gestito e finanziato, nel corso del 2012, i due sportelli, rispettivamente di prime e seconde annualità, nei mesi di giugno e novembre, mediante le risorse e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla Regione con appositi provvedimenti.

In particolare, è stato previsto un primo stanziamento di fondi per coprire la richiesta di formazione di prime annualità pervenuta dalle imprese, per un totale di euro 340.296,00, e relativamente alla seconda parte del 2012, lo stanziamento per le seconde annualità di euro 141.944,00.

A chiusura del regime transitorio è stato finanziato dalla Provincia l'ultimo sportello di seconde annualità relativo alla sperimentazione, tenutosi nel mese di maggio 2013, mediante un importo di euro 320.144,00.

11/05/11

Alla scadenza del periodo transitorio ha preso quindi avvio la nuova regolamentazione contenuta nel T.U. dell'Apprendistato. La Regione, con DGR 64-4267 del 30/7/12, in osservanza di quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 167/11, ha definito gli indirizzi 2012-2014 per la gestione ed il finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, dell'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali, indirizzi recepiti dalla Provincia con deliberazione della Giunta n. 406 del 20/11/12, che ha anche approvato l'adozione dei provvedimenti necessari alla costituzione del nuovo Catalogo provinciale dell'offerta formativa pubblica.

In attuazione della suddetta deliberazione di Giunta, con D.D. n. 3767 del 10/12/12 è stato approvato l'Avviso pubblico 2012-2014, contenente le modalità gestionali e organizzative per accedere all'offerta formativa del Catalogo provinciale, approvato con D.D. n. 349 del 6/2/13.

Le imprese, nelle more dell'attuazione della nuova disciplina, hanno comunque avuto la possibilità di pre-iscrivere i propri apprendisti, assunti ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 167/11, senza soluzione di continuità, a partire dal 25/4/12, data di scadenza del periodo transitorio, mediante il sistema informativo Gestione Apprendistato, con le modalità previste per il Catalogo precedente.

La Regione ha effettuato, nel corso del 2012 e del 2013, due riparti a copertura della spesa per la realizzazione delle attività formative di cui trattasi. Alla Provincia di Novara sono stati assegnati, rispettivamente, euro 623.300,00 di risorse statali (fonte Decreto n. 460/11) ed euro 295.803,74 di risorse POR-FSE 2007/2013, per un totale di euro 919.103,74.

La Provincia ha stabilito l'apertura di sportelli mensili, a partire dal mese di maggio 2013, per la presentazione, da parte degli operatori inseriti a Catalogo, delle domande di finanziamento delle attività formative relative agli apprendisti pre-iscritti dalle imprese.

Ad oggi sono state presentate ed autorizzate richieste di finanziamento per euro 553.940,00.

Nel complesso, come in precedenza, le attività svolte dagli uffici provinciali hanno riguardato la programmazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività formative relative agli anni 2012 e 2013 ed alle annualità precedenti ancora in corso; inoltre, come sempre, la Provincia ha partecipato ai lavori tecnici Regione - Province per la definizione di volta in volta delle modalità di gestione e finanziamento della domanda di finanziamento proveniente dalle imprese ed, in particolare, per la predisposizione dell'avviso pubblico provinciale e del catalogo dell'offerta formativa che hanno dato attuazione ai nuovi indirizzi sopra descritti. Si sono inoltre organizzati, sul territorio, incontri informativi e di aggiornamento sulle nuove normative nazionali e regionali in materia con i vari soggetti coinvolti, in particolare imprese, consulenti del lavoro, associazioni di categoria, agenzie formative, con la collaborazione della Regione Piemonte e di Italia Lavoro.

PROGETTO APRIS

Nel corso del 2013 ha preso avvio anche il progetto Interreg "APRIS- Apprendistato Italia-Svizzera" con capofila italiano l'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia di Como e capofila svizzero Cantone Ticino - Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, al quale la Provincia di Novara partecipa in qualità di partner con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Fondazione ENAIP Lombardia, la Provincia di Varese, la Provincia di Como, ISLM srl, Forteam srl, Filos soc. coop.

12/11/13

Obiettivi

Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire allo sviluppo condiviso di modelli di formazione per la transizione al lavoro, ed in particolare dell'apprendistato, funzionali al miglioramento delle competenze dei lavoratori transfrontalieri correlate a profili professionali di comune interesse.

Nello specifico il progetto Apriis intende consolidare le metodologie formative per l'apprendistato finalizzate al conseguimento di competenze all'interno dell'impresa, quale risposta alle specifiche esigenze del mercato del lavoro comune alle aree interessate, e, pertanto, funzionali a qualificare ulteriormente l'esperienza in apprendistato e a migliorare la mobilità transfrontaliera.

Azioni previste:

1. Analisi comparativa della normativa italiana (e delle discipline regionali) e svizzera in tema di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale e individuazione dei settori/figure professionali di sperimentazione;
2. Definizione del modello di supporto metodologico alle imprese e dei dispositivi funzionali al trasferimento delle metodologie e degli strumenti didattici alle imprese;
3. Formazione formatori (comprensiva di scambi tra formatori dei diversi territori);
4. Sperimentazione del modello definito su un campione di apprendisti assunti in imprese operanti nei settori e/o afferenti alle figure professionali precedentemente individuati;
5. Attività di comunicazione e disseminazione;
6. Attività di coordinamento e gestione;

Le attività si svolgeranno da giugno 2013 a gennaio 2015.

La Provincia di Novara garantisce la sua parte di autofinanziamento per l'ammontare di euro 11.200,00 per spese di personale, impegnandosi a realizzare le attività di propria competenza, per un finanziamento totale di euro 13.200,00, di cui euro 2.000,00 di contributo pubblico per spese di promozione e comunicazione.

TIROCINI FORMATIVI

Il tirocinio, anche alla luce della riforma proposta dal decreto legge 138/2011, risulta essere, insieme al contratto di apprendistato, la modalità più agevole per inserire nel Mondo del Lavoro delle persone disoccupate e in cerca di occupazione, soprattutto giovani, agevolando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I tirocini vedono i CPI provinciali quali

1/2/11

soggetti promotori e firmatari di convenzione predisposta dagli stessi. La riforma di agosto 2011 ha comportato una trasformazione radicale del contratto di Tirocinio con la definizione di un nuovo regolamento e di una nuova struttura normativa che la Regione Piemonte ha sintetizzato con la Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2013, n. 74-5911 L.R. 34/08 artt. 38 - 41. Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi. Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai tirocinanti”.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 153 del 12/4/2011 è stato approvato in linea tecnica il “Piano finalizzato alla promozione di tirocini formativi e di orientamento in imprese del territorio - Programma operativo provinciale 2007-2013 per l’obiettivo competitività” regionale ed occupazione del FSE”;

Le iniziative piu’ significative

La Provincia ha deciso di avviare, per sostenere i propri tirocini, una campagna promozionale verso la cittadinanza, in particolar modo verso i soggetti disoccupati e svantaggiati, nei limiti e con le carenze che in questo momento consente il quadro normativo. Per quanto riguarda i disoccupati si è deciso di utilizzare la seguente strategia: è stato pubblicato un avviso rivolto ai disoccupati in cerca di occupazione chiedendo loro di candidarsi per un l’inserimento in tirocinio, nello stesso tempo è stato pubblicato un avviso rivolto alle aziende dando loro la possibilità di richiedere dei tirocinanti da inserire in azienda. Le domande dei disoccupati da un lato e delle aziende dall’altro sono analizzate e valutate dagli operatori del Centro per l’Impiego, che effettuano il matching tra candidato e azienda. Alla Provincia sono pervenute 1.029 richieste di inserimento in tirocinio da parte di persone in cerca di occupazione e 125 aziende hanno fatto richiesta di un tirocinante. L’importo destinato a tale azione è stato di € 318.000,00

Da sottolineare che con le risorse della Legge Regionale n. 34/2008 sono stati attivati 144 tirocini attraverso i quali si sono stabilizzate 22 persone.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 230 del 10/07/2012, è stato approvata la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento, secondo le modalità previste dal progetto “Altri target POP” che si colloca all’interno del target previsto dal Programma Operativo Provinciale “Incentivi per l’inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale” all’ Asse II.IE, che prevede l’erogazione di una borsa lavoro di € 530,00 mensili a carico della Provincia di Novara, per 3 mesi con una disponibilità di fondi pari ad € 90.034,88, con la collaborazione delle associazioni di categoria delle imprese artigiane novaresi (Confartigianato e C.N.A.) con il compito precipuo di individuare le ditte ospitanti i tirocini. L’iniziativa si è conclusa il 31/12/2012;

Tra i progetti previsti dal “Piano finalizzato alla promozione di tirocini formativi e di orientamento in imprese del territorio - Programma Operativo Provinciale 2007-2013 per l’obiettivo competitività” regionale ed occupazione del FSE”, è presente il progetto “Altri target POP” che si colloca all’interno del target previsto dal Programma Operativo Provinciale “Incentivi per l’inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale” all’ Asse II.IE.

Rispetto ai tirocini relativi a questo target realizzati nel corso del 2011, si sono volute introdurre nuove prassi al fine di renderli più competitivi e mirati per le aziende e più efficaci nel conseguimento dell’obiettivo che è quello di inserire in modo stabile il tirocinante nella realtà produttiva come lavoratore con contratto a tempo indeterminato/determinato.

L’individuazione delle ditte ospitanti è avvenuta per il tramite e con la collaborazione delle associazioni di categoria delle imprese artigiane novaresi (Confartigianato e C.N.A.), con l’obiettivo di destinare almeno il 70% delle risorse disponibili a queste ultime.

1/2/11

La convenzione di tirocinio prevede l' di una borsa lavoro di € 530,00 mensili a carico della Provincia di Novara, per 3 mesi con una disponibilità di fondi pari ad € 90.034,88 per 56 tirocini e si dovranno concludere entro il 31/12/2012.

Le disponibilità delle aziende ad ospitare tirocinanti sono state rese pubbliche mediante avviso presso i Centri per l'impiego provinciali. I selezionatori del CPI, ricevute di volta in volta dalle associazioni di categoria le job description dei posti richiesti hanno provveduto a pubblicare le offerte come di consueto. Il processo di matching per l'inserimento in azienda ha previsto la segnalazione di uno o più nominativi individuati tra coloro che hanno presentato le candidature in risposta agli annunci (max 5) e hanno sostenuto un colloquio selettivo.

Da parte degli uffici provinciali sono state mantenute, oltre a quanto sopra descritto, le attività di coordinamento, di supporto organizzativo, di controllo, di rendicontazione, di ente promotore e di stesura delle convenzioni di tirocinio.

Considerato che per tutto il 2011 i CPI, ed in specifico il CPI di Novara, hanno avuto un'impennata del numero di utenti che si rivolgono agli sportelli per far fronte alla situazione sopra descritta e per offrire contestualmente una opportunità formativa ad alcuni giovani della ns. provincia, si è ritenuto di offrire a tre giovani studenti dell'Università Avogadro, l'inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, presso il CPI di Novara, mediante uno stanziamento di fondi provinciali di € 10.630,20. Il tirocinio ha avuto una durata di 6 mesi per 20 ore alla settimana da metà gennaio a metà giugno 2013 con l'erogazione di un rimborso spese di euro 530,00 mensili pro capite.

Il "Progetto finalizzato a favorire l' occupazione di donne vittime di violenza" del valore di Euro 201.580,00, realizzato in forza di un Protocollo d'Intesa per la prevenzione delle violenze domestiche firmato l'8 marzo 2007 tra la Provincia di Novara, l'Ufficio Territoriale del Governo di Novara, la Consiglieria di Parità della Provincia di Novara, l'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità", l'Asl 13 di Novara (ora ASL NO), il Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna di Novara, il Comune di Arona, il Comune di Cameri, il Comune di Novara, il Consorzio Intercomunale CISS di Borgomanero, il Consorzio Intercomunale CISA Ovest Ticino di Romentino, il Consorzio Intercomunale CISA 24 di Blandrate, il Consorzio Intercomunale ISPA di Arona, il Consorzio Intercomunale ISA di Gemme, il Consorzio Intercomunale CISAS di Castelleto Ticino, il Consorzio Intercomunale CASA di Gattinara ha visto l'inserimento in tirocinio di 27soggetti.

Significativa l'esperienza di tirocinio quella che ha visto l'attivazione di 10 tirocini da parte della Provincia di Novara (DGP n. 137/2011) e il II Dipartimento "Patologia delle Dipendenze" (DPD) dell'ASL di Novara quale strumento dell'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di borse lavoro, per persone con problemi di dipendenza patologica, come strategia terapeutica per promuovere autonomia, autostima e consolidamento dell'identità personale.

I tirocini e le borse lavoro sono stati utilizzati principalmente con tre modalità:

- 1) Come parte integrante e conclusivo del percorso terapeutico multidisciplinare finalizzato al reinserimento sociale del soggetto attraverso l'integrazione nel mercato del lavoro
- 2) Come azione preventiva e terapeutica per giovani 16-20 anni in situazione di rischio di dipendenza da droghe, sostanze psicoattive o alcool segnalati dal Servizio Minori del Comune. In questo caso la borsa lavoro fa parte di un progetto più articolato che può coinvolgere il Comune, le Parrocchie e il mondo della Cooperazione.
- 3) Come azione che contribuisce al miglioramento della qualità della vita e del livello di socializzazione e integrazione per persone con problemi di dipendenza cronica.

M

Tali percorsi sono stati finanziati dalla Provincia di Novara con fondi POP per € 87.600,00

Tipologia di tirocini erogati dal CPI nel periodo 2011/2013

Progetto/Tipologia	Numero tirocini attivati
Progetto Media & Integra	10
Progetto per donne vittime di violenza	27
Tirocini per soggetti Svantaggiati gestiti dagli Enti Gestori	328
Tirocini per persone in cerca di occupazione	274
Percorsi per persone affette da dipendenza in convenzione con Asl	15
Disabili	123
Tirocini formativo richiesti dalle persone	1482
Tirocini attivati con legge 34/2008	144
Tirocini formativi richiesti dalle aziende	560
Tirocini per neolaureati	3
Totale	2966

Per quanto riguarda i soggetti svantaggiati si è deciso di coinvolgere gli Enti Gestori dei Servizi Socio-assistenziali nell'intercettazione dei destinatari finali e nell'attivazione e gestione di tirocini rivolti a fasce deboli del mercato del lavoro.

1/2/11

Il profilo dei candidati che hanno attivato un tirocinio ha come caratteristiche prevalenti il genere maschile, la cittadinanza italiana (per circa il 90%) e l'età inferiore ai 25 anni, con diploma o licenza media, come titolo di studio.

In attesa della riforma dell'istituto del tirocinio, la Giunta della Provincia di Novara l'8 novembre 2011 ha approvato con la deliberazione n. 437 le linee guida per la regolarizzazione dei tirocini, rimaste in vigore fino alla emanazione della Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2013, n. 74-5911 LR 34/08 artt. 38 - 41. L'obiettivo ricercato con l'introduzione di tale atto era la definizione di standard minimi in grado di stabilire una tutela per chi lavora, ma anche garanzie per i datori di lavoro.

- Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:

Si sta completando la Valutazione Ambientale Strategica del Contratto di Fiume del Torrente Agogna. La procedura si concluderà con la firma del medesimo.

Va ricordato il Protocollo di Intesa tra Regione, Provincia ed Associazione Irrigazione Est Sesia, per un importo complessivo di 1.050.000,00 € finalizzato alla sistemazione ambientale e di sicurezza per gli abitati di alcuni centri della pianura interessati da esondazioni ricorrenti delle Rogge Peltrenga e Gamarra. I tre interventi previsti sono stati ultimati.

Sempre in collaborazione con la Regione si sono impiegati fondi del PSR 2007-2013 per il recupero e la valorizzazione dei sentieri di montagna inseriti nel Catasto Regionale dei Sentieri nei territori dei Comuni definiti "eleggibili" dalla stessa Regione. La Provincia ha curato, per un valore di oltre 55.000,00 €, la valorizzazione e la promozione dei sentieri sistemati con altri fondi dai citati Comuni. Il primo invito pubblico è stato ultimato ed il secondo è in fase di realizzazione.

Con finanziamenti Regionali la Provincia di Novara ha avviato e concluso nel quinquennio la procedura per sistemazione dei pontili di navigazione pubblica sul lago d'Orta, navigazione di competenza provinciale. I lavori di realizzazione sono ultimati.

In materia di controllo delle emissioni in atmosfera nelle zone ad elevata criticità ambientale, la Provincia ha inteso monitorare la zona del Polo petrolchimico di Treccate-Cerano attraverso l'attivazione di un sistema di monitoraggio visivo dei camini tramite telecamere ad infrarossi. Inoltre, sempre relativamente alla zona interessata dal Polo in Comune di Cerano, si è dato seguito alla realizzazione di una prima indagine per la valutazione della condizione sanitaria dei cittadini e, sulla base degli esiti riscontrati, si è provveduto all'affidamento ad ARPA Piemonte di un approfondimento epidemiologico per verificarne l'eventuale ricaduta negativa delle pressioni antropiche generate dal Polo. La convenzione è stata firmata il 18/02/2013 tra Provincia di Novara e Regione Piemonte. La stessa è in fase di attuazione.

Per quanto concerne invece la verifica dell'impatto acustico dell'infrastruttura aeroportuale di Milano Malpensa sui territori dell'Ovest Ticino, si è data prosecuzione all'accordo tra Provincia di Novara, ARPA Piemonte e S.E.A. S.p.A. per le attività di monitoraggio del rumore prodotto dal traffico aereo e l'interscambio delle informazioni relative ai tracciati radar dei sorvoli sul novarese.

Ad oggi è approvata la convenzione tra Provincia di Novara, ARPA - Dipartimento di Novara e SEA; in fase di sottoscrizione al fine di dare l'avvio all'attività di monitoraggio.

1/11/13

2.1.3. Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 513/2010 è stato approvato, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Regolamento contenente il Sistema integrato di valutazione delle prestazioni della Provincia di Novara. Tale regolamento prevede che la misurazione e la valutazione delle prestazioni individuali dei dirigenti e dei responsabili di posizione organizzativa sia effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione sulla base di apposite tabelle sinottiche, nell'ambito delle quali viene assegnato un punteggio collegato ai seguenti criteri: indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità; raggiungimento di specifici obiettivi individuali; qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura; competenze professionali e manageriali dimostrate; capacità di valutazione dei propri collaboratori (solo per i dirigenti). Sulla base delle risultanze di siffatta valutazione viene erogata la retribuzione di risultato, la quale viene attribuita in maniera differenziata a seconda della fascia di graduazione di rispettiva spettanza.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

In sede di prima applicazione, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/2013 si è provveduto ad approvare il Regolamento sui controlli interni della Provincia di Novara, il quale prevede che l'attività di controllo strategico sia svolta, sotto la direzione del Direttore Generale, con la partecipazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Conformemente alle indicazioni contenute nel predetto Regolamento, al fine di valutare i risultati conseguiti, sono stati presi in considerazione gli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche di mandato, nella relazione previsionale e programmatica, nel piano generale di sviluppo e nel piano esecutivo di gestione. Sono stati altresì analizzati gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, l'osservanza dei vincoli di contenimento della spesa, il rispetto dei tempi di realizzazione e dei tempi di conclusione dei procedimenti, nonché la qualità dei servizi erogati, tale attività viene svolta anche attraverso l'ausilio di appositi software dedicati.

Nell'ambito di tale tipologia di controllo è riconducibile altresì la relazione sulla performance organizzativa dell'Ente, dalla quale si evince che la maggior parte degli obiettivi è stata raggiunta e che, comunque, il mancato conseguimento è perlopiù riconducibile a cause esterne, quali la peculiarità dell'attuale momento economico-finanziario e l'incertezza derivante dal processo di riforma degli enti locali.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

I Controlli sulle società partecipate non quotate e sugli organismi gestionali esterni sono prioritariamente esercitati dal Dirigente del Settore competente in materia di partecipazioni societarie.

Va inoltre precisato che la Provincia di Novara non ha società partecipate cui vengano affidati servizi pubblici locali, inoltre le partecipazioni, oltre ad essere numericamente scarse sono nettamente minoritarie.

1/2/2014

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2009	2010	2011	2012	2013	PERCENTUALE DI DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
ENTRATE CORRENTI	68.700.278,65	65.684.411,26	64.520.341,94	53.489.227,29	54.381.189,51	20,84284
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI	2.724.265,25	1.358.985,46	2.221.757,00	1.078.474,46	1.373.336,70	49,58873
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	6.257.670,88	3.836.148,05	4.266.000,00	2.655.129,95	184.873,02	97,04566
TOTALE	77.682.214,78	70.879.544,77	71.008.098,94	57.222.831,70	55.939.399,23	
SPESE	2009	2010	2011	2012	2013	PERCENTUALE DI DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	63.174.037,80	60.336.479,14	58.037.738,50	48.559.167,97	43.881.963,88	30,53798
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.249.056,19	5.434.812,96	7.285.351,60	3.755.224,81	1.718.009,72	81,42503
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	6.485.454,48	6.822.034,21	5.664.439,12	6.803.045,55	6.156.440,41	5,07311
TOTALE	78.908.548,47	72.593.326,31	70.987.529,22	59.117.438,33	51.756.414,01	

10/12/13

PARTITE DI GIRO	PERCENTUALE DI DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO					
	2009	2010	2011	2012	2013	
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.021.326,15	5.129.725,88	4.907.511,49	6.087.397,98	4.238.767,63	15,58470
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.021.326,15	5.129.725,88	4.907.511,49	6.087.397,98	4.238.767,63	15,58470

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE TITOLI (I+II+III) DELLE ENTRATE	68.700.278,65	65.684.411,26	64.520.341,94	53.489.227,29	54.381.189,51
SPESE TITOLO I	63.174.037,80	60.336.479,14	58.037.738,50	48.559.167,97	43.881.963,88
RIMBORSO PRESTITI TITOLO III	6.485.454,48	6.822.034,21	5.664.439,12	6.803.045,55	6.156.440,41
SALDO DI PARTE CORRENTE	-959.213,63	-1.474.102,09	818.164,32	-1.872.986,23	4.342.785,22

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE TITOLO IV	2.724.265,25	1.358.985,46	2.221.757,00	1.078.474,46	1.373.336,70
ENTRATE TITOLO V	6.257.670,88	3.836.148,05	4.266.000,00	2.655.129,95	184.873,02
TOTALI TITOLI (IV+V)	8.981.936,13	5.195.133,51	6.487.757,00	3.733.604,41	1.558.209,72
SPESE TITOLO II	9.249.056,19	5.434.812,96	7.285.351,60	3.755.224,81	1.718.009,72
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	-267.120,06	-239.679,45	-797.594,60	-21.620,40	-159.800,00
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	25.000,00	34.000,00	63.182,00	15.000,00	0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE	232.000,00	212.800,00	105.000,00	150.000,00	168.033,75
SALDO DI PARTE CAPITALE	-10.120,06	7.120,55	-629.412,60	143.379,60	8.233,75

10/12

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

ANNO 2009

RISCOSSIONI	(+)	49.637.394,70
PAGAMENTI	(-)	45.783.274,24
DIFFERENZA	(+)	3.854.120,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.066.146,23
RESIDUI PASSIVI	(-)	38.146.600,38
DIFFERENZA		-5.080.454,15
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)		-1.226.333,69

ANNO 2010

RISCOSSIONI	(+)	44.296.693,63
PAGAMENTI	(-)	48.921.113,82
DIFFERENZA	(+)	-4.624.420,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	31.712.577,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	28.801.938,37
DIFFERENZA		2.910.638,65
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)		-1.713.781,54

ANNO 2011

RISCOSSIONI	(+)	41.095.633,63
PAGAMENTI	(-)	42.888.512,32
DIFFERENZA	(+)	-1.792.878,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.819.776,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	33.006.528,39
DIFFERENZA		1.813.248,41
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)		20.369,72

1/11/11

WMS

ANNO 2012

RISCOSSIONI	(+)	35.727.088,68
PAGAMENTI	(-)	37.761.891,72
DIFFERENZA	(+)	-2.034.803,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	27.583.141,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	27.442.944,59
DIFFERENZA		140.196,41
	AVANZO(+) O DISAVANZO (-)	-1.894.606,63

ANNO 2013

RISCOSSIONI	(+)	39.580.196,94
PAGAMENTI	(-)	35.657.595,04
DIFFERENZA	(+)	3.922.601,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	20.597.969,92
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.337.586,60
DIFFERENZA		260.383,32
	AVANZO(+) O DISAVANZO (-)	4.182.985,22

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	603.313,80
Per spese in conto capitale	102.713,68	35.841,02	2.192,62	168.033,75	533.022,89
Per fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	247.786,32	280.368,98	1.506.677,41	0,00	296.269,76
Totale	350.500,00	316.210,00	1.508.870,03	168.033,75	1.432.606,45

(dati preconsuntivo)

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	32.643.293,69	20.537.285,06	14.642.720,17	15.461.959,06	17.664.020,76
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	134.851.399,70	135.409.715,20	131.083.762,16	112.751.131,07	93.855.264,69
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	167.144.193,39	155.630.790,26	144.217.612,30	128.045.056,38	110.086.679,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	350.500,00	316.210,00	1.508.870,03	168.033,75	1.432.606,45
UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
REINVESTIMENTO QUOTE ACCANTONATE PER AMMORTAMENTO					
FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO					
SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO	136.906,51	100.000,00	1.358.870,03		
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE					
ASSESTAMENTO					
SPESE DI INVESTIMENTO	212.800,00	105.000,00	150.000,00	168.033,75	
ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI					
TOTALE	349.706,51	205.000,00	1.508.870,03	168.033,75	1.432.606,45
					PREVISTO UTILIZZO SECONDO VINCOLI DI PROVENIENZA

W37

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) •

RESIDUI ATTIVI PRIMO ANNO DEL MANDATO (dati in €uro)	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTAMENTI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO 1 - TRIBUTARIE	675.225,00	662.809,00	0,00	0,00	675.225,00	12.416,00	1.217.005,00	1.229.421,00
TITOLO 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	51.177.995,00	18.855.408,00	0,00	643.512,00	50.534.483,00	31.679.075,00	21.438.975,00	53.118.050,00
TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE	3.384.643,00	2.288.714,00	0,00	348.204,00	3.036.439,00	747.725,00	1.717.822,00	2.465.547,00
PARZIALE TITOLI 1+2+3	55.237.863,00	21.806.931,00	0,00	991.716,00	54.246.147,00	32.439.216,00	24.373.802,00	56.813.018,00
TITOLO 4 - IN CONTO CAPITALE	63.817.802,00	9.899.357,00	0,00	6.699,00	63.811.103,00	53.911.746,00	2.283.021,00	56.194.767,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE DI PRESTITI	26.559.895,00	10.056.737,00	0,00	1.584.797,00	24.975.098,00	14.918.361,00	6.159.199,00	21.077.560,00
TITOLO 6 - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.450.034,00	1.932.536,00	0,00	1.568,00	2.448.466,00	515.930,00	250.124,00	766.054,00
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	148.065.594,00	43.695.561,00	0,00	2.584.780,00	145.480.814,00	101.785.253,00	33.066.146,00	134.851.399,00

1/2/2017

RESIDUI PASSIVI PRIMO ANNO DEL MANDATO (dati in €uro)	INIZIALI	PAGATI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	67.955.548,00	23.624.748,00	0,00	1.207.038,00	66.748.510,00	43.123.762,00	28.569.677,00	71.693.439,00
TITOLO 2 - SPESE INCONTO CAPITALE	105.438.674,00	18.228.368,00	0,00	1.704.329,00	103.734.345,00	85.505.977,00	9.044.903,00	94.550.880,00
TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	499.478,00	130.057,00	0,00	1.568,00	497.910,00	367.853,00	532.021,00	899.874,00
TOTALE TITOLI 1+2+3+4	173.893.700,00	41.983.173,00	0,00	2.912.935,00	170.980.765,00	128.997.592,00	38.146.601,00	167.144.193,00

1/1/12

RESIDUI ATTIVI (dati in Euro preconsuntivo 2013)	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTAMENTI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO 1 - TRIBUTARIE	1.578.890,00	1.195.983,00	0,00	355.523,00	1.223.367,00	27.384,00	3.509.876,00	3.537.260,00
TITOLO 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	57.070.661,00	28.567.841,00	0,00	1.805.347,00	55.265.314,00	26.697.473,00	14.371.409,00	41.068.882,00
TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE	4.304.898,00	396.187,00	0,00	3.117.319,00	1.187.579,00	791.392,00	697.973,00	1.489.365,00
PARZIALE TITOLI 1+2+3	62.954.449,00	30.160.011,00	0,00	5.278.189,00	57.676.260,00	27.516.249,00	18.579.258,00	46.095.507,00
TITOLO 4 - IN CONTO CAPITALE	34.092.285,00	1.724.396,00	0,00	358.457,00	33.733.828,00	32.009.432,00	1.354.722,00	33.364.154,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE DI PRESTITI	14.593.836,00	1.643.989,00	0,00	229.504,00	14.364.332,00	12.720.343,00	181.887,00	12.902.230,00
TITOLO 6 - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.110.561,00	99.290,00	0,00	0,00	1.110.561,00	1.011.271,00	482.103,00	1.493.374,00
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	112.751.131,00	33.627.686,00	0,00	5.866.150,00	106.884.981,00	73.257.295,00	20.597.970,00	93.855.265,00

11/11/17

RESIDUI PASSIVI (dati in Euro preconsuntivo 2013)	INIZIALI	PAGATI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	59.555.096,00	24.846.459,00	0,00	1.849.482,00	57.705.614,00	32.859.155,00	18.207.712,00	51.066.867,00
TITOLO 2 - SPESE INCONTO CAPITALE	67.239.705,00	10.296.718,00	0,00	1.098.252,00	66.141.452,00	55.844.734,00	1.565.177,00	57.409.911,00
TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	12.297,00	12.294,00	0,00	3,00	12.294,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.237.959,00	192.756,00	0,00	0,00	1.237.959,00	1.045.203,00	564.698,00	1.609.901,00
TOTALE TITOLI 1+2+3+4	128.045.057,00	35.348.227,00	0,00	2.947.737,00	125.097.319,00	89.749.092,00	20.337.587,00	110.086.679,00

11/11/11

M&P

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVIALI 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE RESIDUI 2013 (dati preconsuntivo)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	675.224,86	1.229.420,86	783.096,26	1.764.601,82	1.223.367,92
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	50.534.483,79	52.909.703,30	57.705.639,62	54.407.078,97	55.265.314,09
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.036.438,84	2.457.040,28	4.098.422,84	3.998.201,98	1.187.578,65
TOTALE	54.246.147,49	56.596.164,44	62.587.158,72	60.170.882,77	57.676.260,66
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	63.811.102,52	56.161.791,97	48.333.824,37	38.198.170,53	33.733.827,64
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	24.975.098,45	20.021.735,50	16.430.142,14	15.698.273,41	14.364.332,23
TOTALE	88.786.200,97	76.183.527,47	64.763.966,51	53.896.443,94	48.098.159,87
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.448.466,25	766.053,93	932.886,83	1.016.553,71	1.110.560,77
TOTALE GENERALE	145.480.814,71	133.545.745,84	128.284.012,06	115.083.880,42	106.884.981,30

RESIDUI PASSIVIALI 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE RESIDUI 2013 (dati preconsuntivo)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	66.748.510,22	69.825.815,64	64.313.087,89	58.316.133,89	57.705.614,48
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	103.734.345,19	93.433.358,81	81.640.568,97	67.913.348,09	66.141.452,60
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	12.293,37
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	497.910,13	899.873,54	1.379.139,95	1.434.478,23	1.237.958,68
TOTALE GENERALE	170.980.765,54	164.159.047,99	147.332.796,81	127.663.960,21	125.097.319,13

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
PERCENTUALE TRA RESIDUI/ATTIVI TITOLI I E III E TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI TITOLI I E III	9,94%	9,96%	12,67%	16,33%	7,35%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Negli anni del mandato l'ente è risultato adempiente al patto di stabilità interno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

=

1/11/2013

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell' ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).
(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
RESIDUO DEBITO FINALE	116.021.967,54	111.957.878,32	109.774.625,60	103.981.226,29	97.808.130,69
POPOLAZIONE RESIDENTE	368.369	371.520	372.603	366.246	376.022
RAPPORTO TRA RESIDUO DEBITO E POPOLAZIONE RESIDENTE	314,96	301,35	294,61	283,91	266,03

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
INCIDENZA PERCENTUALE ATTUALE DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI (ART. 204 TUEL)	6,79%	6,80%	6,65%	7,93%	7,40%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non sono stati utilizzati strumenti di finanza derivata

1/2/11

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

TIPO DI OPERAZIONE..... DATA DI STIPULAZIONE.....	2009	2010	2011	2012	2013
FLUSSI POSITIVI					
FLUSSI NEGATIVI					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:
Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.888.423,24	Patrimonio netto	91.327.797,80
Immobilizzazioni materiali	223.562.517,93		
Immobilizzazioni finanziarie	744.993,86		
Rimanenze	0,00		
Crediti	134.851.399,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	114.269.059,96
Disponibilità liquide	32.643.293,69	Debiti	193.093.770,66
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	398.690.628,42	Totale	398.690.628,42

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

1/11/11

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.145.380,31	Patrimonio netto	90.260.102,51
Immobilizzazioni materiali	229.106.759,62		
Immobilizzazioni finanziarie	884.123,35		
Rimanenze	0,00		
Crediti	112.726.201,72		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	108.977.707,86
Disponibilità liquide	15.461.959,06	Debiti	165.086.613,69
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	364.324.424,06	Totale	364.324.424,06

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

11/11/12

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quienquies del certificato al conto consuntivo

VOCI DEL CONTO ECONOMICO - Esercizio 2009	
	(dati in Euro) Importo
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	68.286.185,00
B) COSTI DELLA GESTIONE di cui:	64.466.878,00
quote di ammortamento d'esercizio	5.061.951,00
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00
17) Utili	0,00
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00
19) Trasferimenti ad aziende	0,00
D.20) PROVENTI FINANZIARI	414.093,00
D.21) ONERI FINANZIARI	4.735.826,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi	1.565.596,00
Insussistenze del passivo	1.538.756,00
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	26.840,00
Oneri	1.096.088,00
Insussistenze dell'attivo	1.085.527,00
Minusvalenze patrimoniali	261,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	10.300,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-32.918,00

1/1/11

12/11

VOCI DEL CONTO ECONOMICO - Esercizio 2012	
	(dati in euro) importo
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	53.439.033,00
B) COSTI DELLA GESTIONE di cui:	50.490.126,00
quote di ammortamento d'esercizio	6.413.794,00
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00
17) Utili	0,00
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00
19) Trasferimenti ad aziende	0,00
D.20) PROVENTI FINANZIARI	50.195,00
D.21) ONERI FINANZIARI	4.239.298,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi	7.634.608,00
Insussistenze del passivo	7.564.712,00
Sopravvenienze attive	67.811,00
Plusvalenze patrimoniali	2.085,00
Oneri	8.267.585,00
Insussistenze dell'attivo	7.987.457,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	6.500,00
Oneri straordinari	273.628,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.873.173,00

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NO

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006)*	11.913.723,48	11.911.517,13	11.593.771,14	10.930.999,87	9.787.509,24
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	11.911.517,13	11.593.771,14	10.930.999,87	9.787.509,24	9.096.109,92
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	18,86	22,12	21,19	20,16	20,72

*linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Nonostante la forte riduzione in cifra assoluta della spesa di personale, la contrazione delle entrate, soprattutto con riferimento a quelle derivanti dai trasferimenti regionali che avrebbero dovuto finanziare le funzioni delegate, si nota un incremento del valore percentuale della spesa, che, peraltro, rimane ancora lontano dalle soglie massime di legge.

MM

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale *					
Abitanti	36,44	35,92	33,00	30,72	27,53

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	1274,63	1360,88	1406,05	1419,56	1428,101167
Dipendenti					

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato è stato rispettato il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i., che prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Nel corso del periodo sono inoltre stati attribuiti incarichi di collaborazione totalmente finanziati da soggetti esterni.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2009: €. 367.250,00 – Anno 2010: €. 158.450,00 – Anno 2011: €.12.500,00 – Anno 2012: €. 0,00 – Anno 2013: €.0,00

KMF

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:
Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate comparto	1.570.373,15	1.536.501,51	1.499.669,75	1.333.647,31	1.322.723,68
Fondo risorse decentrate dirigenza	707.643,62	716.483,81	650.814,23	490.137,25	449.305,20

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni) :
NO

PARTE IV -Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;
NO
- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.
NO

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto
NO

14/12/11

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Come si ricava dall'analisi dei dati riportati nel prospetto, nel tentativo di contrastare la riduzione delle risorse legata alla diminuzione dei trasferimenti statali e regionali, alla soppressione dell'addizionale sull'energia elettrica ed alla generale crisi economica che ha inciso sui livelli di riscossione delle entrate proprie, l'Amministrazione ha intrapreso, ancor prima della "spending review", un'azione di contenimento dei cosiddetti consumi intermedi, limitando i costi per l'acquisto di beni e servizi legati al funzionamento della struttura, senza incidere sui livelli dei servizi finali resi alla collettività.

Nell'ultimo biennio, anche a causa del fatto che i tagli statali siano stati parametrati in modo lineare sulla spesa per interventi 02, 03 e 04 dell'anno 2011, senza distinguere laddove, ad esempio, i servizi andassero a beneficio dell'utenza finale e non fossero destinati al funzionamento della struttura, ci si è visti costretti non solo ad ottimizzazioni della spesa, ricorso al mercato elettronico, razionalizzazioni degli utilizzi, ma anche ad una vera e propria diminuzione del livello dei servizi resi, effettuata ove possibile in accordo con altri livelli istituzionali locali e cercando di contemperare la sicurezza e la garanzia delle prestazioni dovute, con risorse sempre più esigue.

SPESA	2008	2009	2010	2011	2012	2013 (dati preconsuntivo)
Titolo 1 - Spese correnti	70.367.069,68	63.174.037,60	60.336.479,14	58.037.738,50	48.559.167,97	43.881.963,88
di cui						
Personale	12.357.052,62	12.101.894,00	12.220.974,20	11.358.088,60	10.413.488,93	9.566.018,89
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	628.724,57	636.919,67	468.872,77	353.200,87	424.846,61	151.194,83
Prestazioni di servizi	39.560.529,37	32.157.446,33	31.279.528,26	33.242.329,55	28.461.992,49	25.556.545,96
Utilizzo di beni di terzi	562.694,01	733.974,51	457.276,70	356.099,99	355.594,60	316.470,57
Trasferimenti	11.178.272,85	11.707.568,38	10.415.258,71	7.507.854,75	3.319.490,77	3.132.095,75
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.894.971,75	4.735.826,32	4.510.918,35	4.293.419,62	4.239.297,96	3.926.529,08
Imposte e tasse	1.179.974,51	1.090.108,59	982.093,81	926.745,12	1.070.828,06	1.075.539,99
Oneri straordinari della gestione corrente	4.850,00	10.300,00	1.556,34	-	273.628,55	157.568,81

WFR

Parte V - I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Si ribadisce l'assoluta esiguità della partecipazione dell'Ente in organismi controllati.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente loca le hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 de12008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

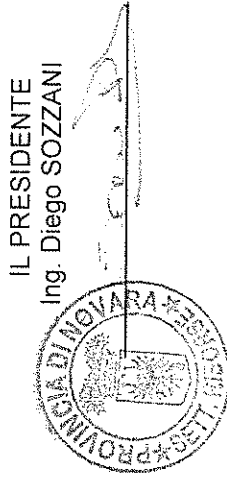
1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

LMG

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Novara, redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e trasmessa secondo quanto indicato nell'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16.

Novara, li 24 Marzo 2014



IL PRESIDENTE
Ing. Diego SOZZANI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Novara, li 31 MARZO 2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Massimiliano BELTRAMI

A handwritten signature in blue ink, which appears to be "Massimiliano Beltrami", written over a horizontal line.

Dott. Nino CERETTI

A handwritten signature in blue ink, which appears to be "Nino Ceretti", written over a horizontal line.

Dott.ssa Annalisa FRANCESE

A handwritten signature in blue ink, which appears to be "Annalisa Franche", written over a horizontal line.

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.